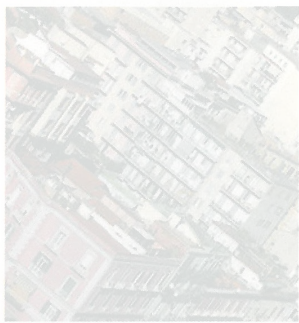


## «De Gasperi», Zuppi interviene sul problema casa



**D**ue incontri, promossi dall'Istituto De Gasperi in collaborazione con Pax Christi Bologna, faranno seguito alle Letture pubbliche dell'Enciclica «Laudato si'» di papa Francesco tenuti in novembre a cura dei due organismi. I due appuntamenti (nella sede di Nomisma in Strada Maggiore 44) portano il significativo titolo «Abitare le povertà a Bologna. La deprivazione di casa come via alla povertà» e saranno dedicati: il primo, venerdì 20 ore 17.15, alle diverse povertà e al bisogno abitativo; il secondo, lunedì 23 ore 17.15, ai servizi disponibili per i più poveri. L'incontro di venerdì 20 in particolare è incentrato sul tema «La deprivazione di casa a Bologna: i numeri e il senso della solidarietà verso i più poveri» e prevede gli

interventi dell'arcivescovo Matteo Zuppi («L'opzione preferenziale per i più poveri») di Gianluigi Bovini («Redditi dei bolognesi e attuale utilizzo del patrimonio edilizio pubblico e privato») e di Gianluigi Chiaro, ricercatore Nomisma («Dal disagio abitativo all'emarginazione grave a Bologna. Focus sulle persone senza dimora»). Saranno incrociati i dati sulle povertà di reddito dei bolognesi con quelli sulle varie forme di disagio abitativo, cominciando un cammino di conoscenza e di responsabilità verso i poveri del territorio. Anzi, per prima cosa i più poveri, le persone senza dimora: si focalizzeranno le loro caratteristiche e i servizi per loro della struttura pubblica e della società civile. Qui il disagio abitativo connota situazioni di impoverimento non solo

economico e il «dare casa», insieme al sostegno psicofisico, può diventare un potente fattore di emancipazione personale. Saranno prese in esame perciò le modalità di accoglienza e i servizi approntati a Bologna dall'istituzione pubblica e dal privato sociale, talora in una logica di erogazione emergenziale di specifiche prestazioni materiali, talora di accompagnamento e progettazione personalizzata, anche innovativa («housing first», l'ingresso immediato in un appartamento come inizio del percorso di recupero del proprio benessere). Per tutti gli usi possibili, non mancherà la ricerca di varchi per valorizzare e sfruttare al massimo il patrimonio edilizio pubblico e cercare il concorso del privato sociale.

Mario Chiaro

### San Petronio «amico della famiglia»

**S**an Petronio luogo adatto ai bambini e alle famiglie. Agathe Gillet, fondatrice dell'associazione «Mom Approved», ha consegnato alla Basilica l'omonimo riconoscimento. La parola «Mom» significa in inglese «mamma» ed è anche l'acronimo di «Mothers on Mission», ossia un gruppo di persone che censiscono i locali destinati alle famiglie, rispettosi delle esigenze dei bambini e dei genitori. Gli stessi locali, siano essi luoghi ricreativi o di preghiera, vengono visitati e, se ritenuti davvero «family friendly» («adatti alle famiglie»), acquisiscono il bollino di qualità targato «Mom». La Basilica di San Petronio si è guadagnato il riconoscimento per le diverse iniziative culturali a favore dei bambini, attivabili con la «Cinno Card», che dà la possibilità di visitare la Basilica e la terrazza con un contributo di 5 euro, ovvero di partecipare ai laboratori e alle merende che si svolgeranno da giugno a dicembre, con 10 euro. Per informazioni sulle iniziative o donazioni si può telefonare al numero 051226934 – inviare un whatsapp al 3345899554 ovvero consultare il sito [www.iosostengosanpetronio.it](http://www.iosostengosanpetronio.it) (G.P.)